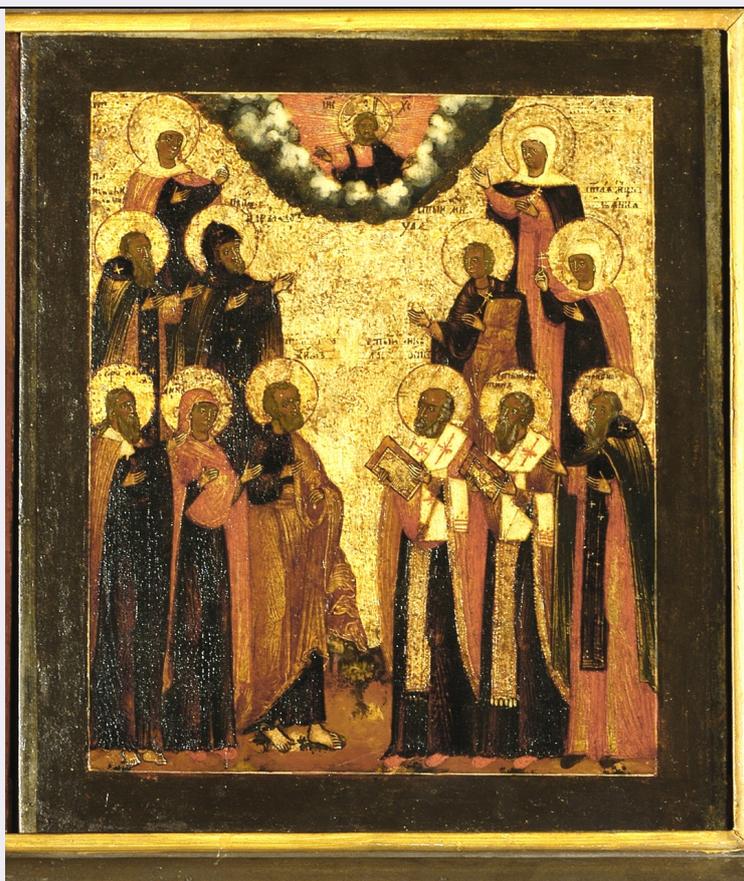


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649590
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santi
SGTT - Titolo	Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. 1890, 9369

INVD - Data 1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia monastero

PRCD - Denominazione Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Ricasoli, 58/60

PRCM - Denominazione raccolta Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1984

PRDU - Data uscita 2013

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1725

DTSV - Validità post

DTSF - A 1749

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito moscovita

ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	30.8
MISL - Larghezza	26.9
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Piccoli distacchi dello strato pittorico ai bordi, e graffiature al centro. Alcune consunzioni dello strato pittorico; lacune puntinate a causa della cattiva qualità del levkas. Residui di olifa non asportata su tutta la superficie dell'icona. Infine, si rileva un processo di squamatura e una lieve craquelure orizzontale sui bordi e sulle vesti scure.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con due listelli a incastro in alto e in basso, senza incavo; non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: santi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di San Nicola
ISRI - Trascrizione	SAN NICOLA TAUMATURGO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Sant'Antipa
ISRI - Trascrizione	SANT'ANTIPA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo del santo monaco
ISRI - Trascrizione	SANTO MONACO [...] TRIJ
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di San Gioachino
ISRI - Trascrizione	SAN GIOACHINO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Sant'Anna
ISRI - Trascrizione	LA GIUSTA ANNA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Elia
ISRI - Trascrizione	PROFETA ELIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo del martire Uar
ISRI - Trascrizione	SANTO MARTIRE UAR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Santa Giuliana

ISRI - Trascrizione	SANTA MARTIRE [...] ANA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Sant'Aleksandr Nevskij
ISRI - Trascrizione	SANTO MONACO ALEKSANDR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Sant'Isacco
ISRI - Trascrizione	SANTO MONACO ISACCO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati del nimbo del Salvatore
ISRI - Trascrizione	MONOGRAMMA DI CRISTO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nella parte inferiore della composizione sono raffigurati alcuni santi, ben identificabili grazie alle iscrizioni, disposti su tre registri e rappresentati di tre quarti. Tutti sono rappresentati in atteggiamento di preghiera davanti alla raffigurazione a busto di Cristo nella gloria, che si affaccia in alto da un semicerchio di nuvole. Il Salvatore benedice con entrambe le mani, in veste di Sommo Sacerdote della Chiesa da Lui fondata e qui rappresentata dalle schiere dei santi. Le icone raffiguranti santi in preghiera al cospetto di Cristo e della Madre di Dio ebbero una certa diffusione nell'arte bizantina dall'XI secolo. Le effigi di questi santi potevano disporsi su uno o più registri nei pannelli centrali o sui bordi delle icone, oppure sugli sportelli dei polittici chiudibili. In genere si raggruppavano per ordine di santità e si raffiguravano di dimensioni minori rispetto alla figura centrale del Salvatore, della Madre di Dio o di un santo particolarmente venerato. Questa tradizione bizantina era ben nota nella Rus' dove, tuttavia, dal XV-XVI divennero più popolari le icone in cui il posto centrale era riservato ai santi, e le raffigurazioni di Cristo o della Madre di Dio erano assenti o tutt'al più collocate nella parte superiore, nella gloria del paradiso. I criteri di scelta dei santi potevano essere variati: talvolta erano prescelti in base ai diversi ordini di santità ai cui appartenevano, in modo da sottolineare l'idea teologica centrale della raffigurazione: ad esempio, le effigi di Cristo con martiri erano dedicate alla celebrazione del sacrificio di croce del Salvatore. Talvolta i santi, al contrario, erano chiamati a rappresentare tutta la Chiesa, e allora venivano raffigurati uno o più esponenti di tutti gli</p>

ordini di santità, secondo la loro gerarchia. In altri casi erano scelti i santi patroni del committente dell'icona e dei suoi familiari e proprio a questa tipologia, diffusa dal XVI secolo, appartiene l'opera in esame. Vi sono raffigurazioni appartenenti a più ordini di santità: il profeta Elia, i progenitori Gioachino e Anna, il santo vescovo Nicola di Myra, il martire Antipa, il martire Uar, la martire Giuliana e i santi monaci Dimitrij di Prilukij e Aleksandr Nevskij. Secondo Marcucci, l'icona, dipinta nel XVII secolo, appartiene alla scuola del Nord ed è probabilmente la replica di un modello più antico. Le sue peculiarità artistiche testimoniano che si tratta dell'opera di un artista provinciale del secondo quarto del XVIII secolo, il cui stile pittorico si rifà alle tradizioni del tardo XVII secolo. Sebbene l'opera non trovi un riferimento preciso con nessuna delle tavole della collezione dell'Accademia, vi sono alcuni elementi di raffronto per quanto concerne la maniera pittorica. Evidentemente, nella bottega in cui lavoravano gli artisti che dipinsero queste icone esisteva tutta una serie di procedimenti tecnici caratteristici che potevano variare a seconda degli scopi che i loro autori di volta in volta si prefiggevano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26056UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9369

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9369
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 94, n. 39
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 37

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2006

CMPN - Nome

Preobrazenskij A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Parenti D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ D'Andrea G.